



La nostra lingua  
è sessuata?

**Come parliamo**

a cura di Graziella Priulla

Francesco Sabatini linguista, ex presidente dell'Accademia della Crusca:

***Nella lingua non sono depositati intrinseci princìpi di verità ma soltanto le nostre opinioni.***

***I cambiamenti non intervengono mai senza sollecitazioni.***

Dietro le parole ci sono i pregiudizi, gli stereotipi, i luoghi comuni, gli schemi cognitivi, i condizionamenti che frenano il cambiamento.

Quella violenza simbolica, più insidiosa perché invisibile, che è l'interiorizzazione di **un'immagine di sé dettata da altri**: un modo di pensarsi, di sentire, di essere, che fa propria la lingua e la visione del mondo dell'altro.

# Il senso comune

- La fitta e complessa trama delle conoscenze condivise e largamente interiorizzate a livello sociale costituisce il senso comune.
- Il senso comune può essere considerato come l'insieme delle certezze tacite e indubitabili che ciascun componente di un gruppo condivide con i suoi simili.
- I contenuti e le assunzioni sulle quali si basa sono ritenute auto-evidenti; le domande che lo mettono in discussione sono "prive di senso"; le persone che se ne discostano sono "dissennate".
- Il linguaggio parlato è un veicolo importante del senso comune.



VITA DA STAR

## David Beckham, "mammo" in cravatta

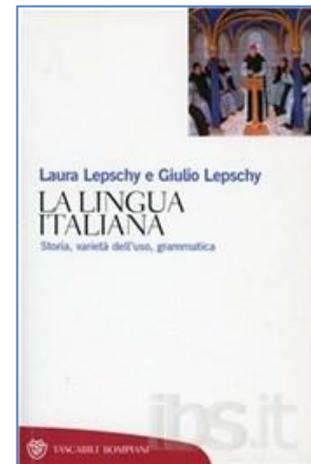
La piccola di casa Harper Seven è stata scortata a pranzo dall'amorevole papà David. E mamma Victoria? Troppo impegnata con la sua collezione per la New York Fashion Week

10 settembre 2012



# Un uomo con una bambina in braccio

# Premessa

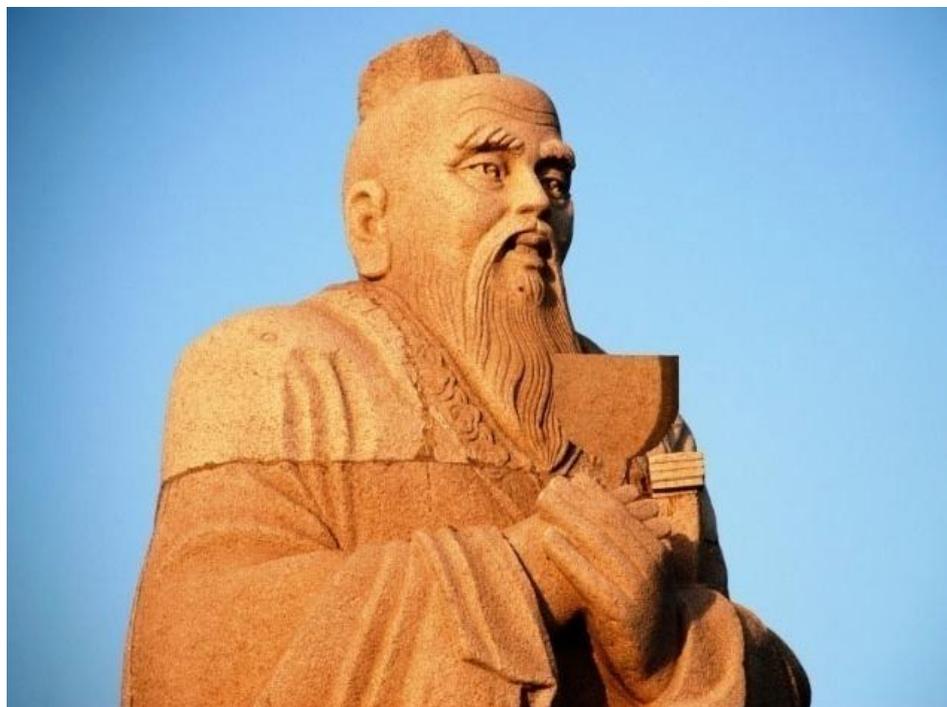


L'ipotesi generale è che la lingua non solo manifesta, ma anche condiziona il nostro modo di pensare: essa incorpora una visione del mondo e ce la impone.

Le categorie fondamentali in base alle quali la nostra lingua prende forma sono ideologicamente condizionate.

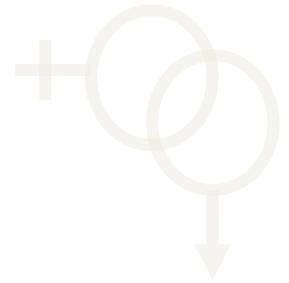
Scrivendo il famoso linguista Giulio Lepschy nel 1989:

*Mentre gli uomini sentono che la lingua manifesta nello stesso tempo sia la loro condizione di esseri umani sia la loro condizione di maschi, le donne trovano che la stessa lingua non corrisponde ugualmente alla loro condizione specifica di donne e che perciò è inficiata anche la sua presunta universalità umana.*



Si racconta che un giorno i discepoli di Confucio gli domandarono: *Quale sarebbe la tua prima mossa, se tu diventassi imperatore della Cina?*  
Rispose: *Comincerei col fissare il senso delle parole.*

# DEFINIZIONI



## **Encyclopédie** (1795, Diderot, d'Alambert)

- ❖ **uomo**: "sentant, réfléchissant, pensant, qui se promène librement sur la surface de la terre" (riflessivo, sensibile, ragionevole e pensante che si muove liberamente sulla Terra)
- ❖ **donna**: "femelle de l'homme" (femmina dell'uomo)

## **Grande Dizionario della Lingua Italiana** (1971, S. Battaglia)

**donna**: "La femmina dell'uomo (ed esprime anche la natura stessa della femminilità, le caratteristiche tipicamente femminili, opposte a quelle specificatamente maschili)"



## Sinonimi e contrari

Scrivi una parola

Trova



### Sinonimi

Aggettivo

di donna da donna

debole, fiacco, molle, snervato, muliebre

dolce, tenero, delicato, fragile, grazioso, aggraziato, armonioso

### Contrari

Aggettivo

possente, prestante, aitante, maschile, forte, maschio

# Diminutivi



# Maschile inclusivo, maschile generico, maschile neutro? **Falso**

*“Quando si dice ‘l’uomo’ si includono anche le donne, questo lo sanno tutti” – disse Edipo.*

*“Questo lo pensi tu” – disse la Sfinge.*

La forma maschile, quando assume la funzione di forma neutra, presenta l’uomo come la norma e la donna come un’eccezione.



# Il maschile **neutro**, o **universale**

*Signora maestra, come si forma il femminile?”*

*“Partendo dal maschile: alla ‘o’ finale si  
sostituisce semplicemente una ‘a’”*

*“Signora maestra, e il maschile come si  
forma?”*

*“Il maschile non si forma, esiste”*

# Genere grammaticale

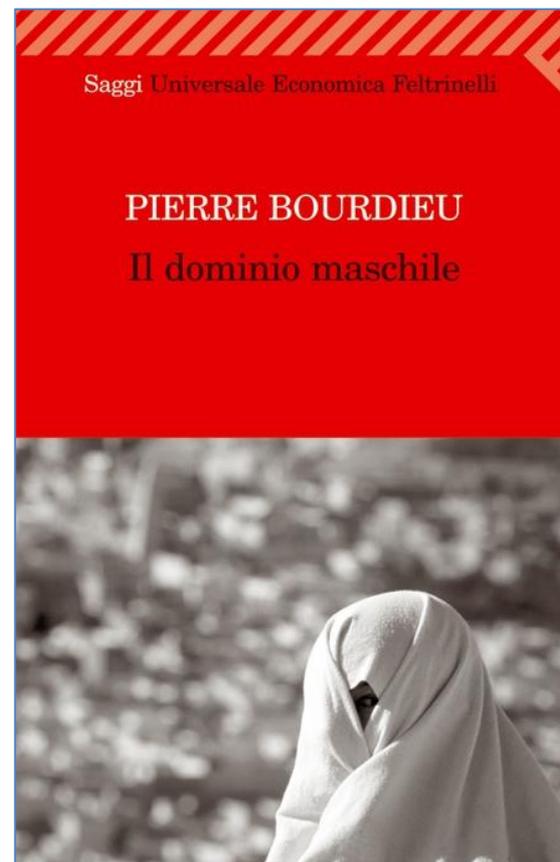
---

Non è una categoria universale

- ▶ alcune lingue bantu: oltre 12 generi;
- ▶ lingue indoeuropee: al più tre generi (femminile, maschile e neutro);
- ▶ lingue semitiche: maschile e femminile;
- ▶ lingue senza genere: ungherese e turco.

Il privilegio maschile sembra consistere proprio nel **non aver bisogno di pensare in termini di genere**, al contrario di quanto succede alle donne: questo è quello che sosteneva Georg Simmel nel 1911 e che si può dire riconfermato nello studio di Pierre Bourdieu, *Il dominio maschile*, datato 1998.

Gli uomini non si pongono il problema del genere, anzi spesso cercano di contrastare la stessa tematizzazione, tentando di opacizzare la messa in questione del linguaggio.





Le forme sessiste derivano da:

- Asimmetrie **grammaticali**, come l'uso del maschile generico

es. *i cittadini*: si usa il maschile per denotare sia maschi che femmine

- Asimmetrie **semantiche**, che riflettono gli stereotipi sociali

es. *un governante/una governante*

# Cancellazioni

*L'uomo primitivo? Donne non ce n'erano?*

**Il maschile neutro occulta la presenza delle donne, così come ne occulta l'assenza**

*Quando si parla, ad esempio, della democrazia ateniese sottolineando che «gli Ateniesi» avevano diritto al voto, viene di fatto nascosta la realtà che questo era negato al 50% circa della popolazione, le donne.*

*Vedi «suffragio universale» ai tempi di Giolitti, quando le donne erano escluse dal voto.*



Cognome

**ROBERTA**

Nome

nato il

**453**

**P I**

**.A**

(atto n

a

Cittadinanza

**ITALIANA**

Resi

Via

Stato civile

★★★★

Professione

**IMPIEGATA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura

Capelli

Occhi

Segni particolari

**nessuno**



Firma del notare

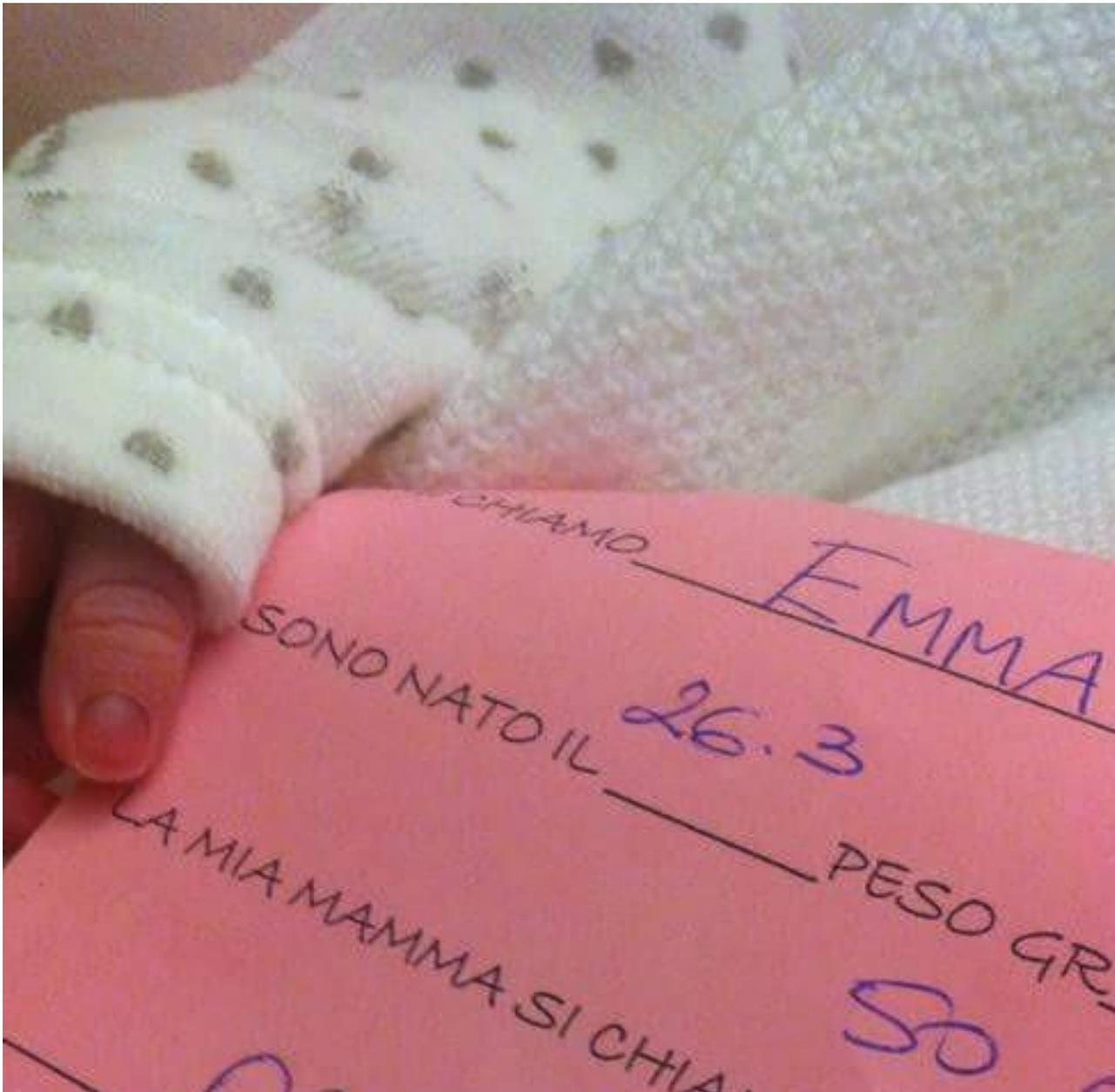
Impronta del dno  
indice sinistro

IL SINDACO

d'Ordine del Sindaco

ITALIA

*[Handwritten signature]*





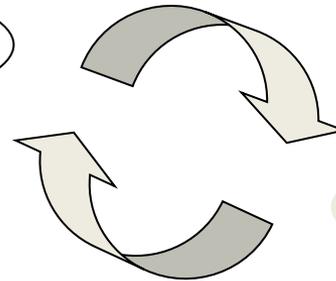
# LINGUAGGIO SESSUATO



**ALL'ORIGINE DELLE DIFFERENZE NEL LINGUAGGIO NON CI SONO  
MOTIVI DI ORDINE LINGUISTICO, MA **MOTIVAZIONI SOCIALI****

**genere grammaticale**

la superiorità del maschile  
nella struttura della lingua



**genere sociale**

corrisponde alla superiorità  
maschile nella società

⇒ **IL LINGUAGGIO CONTRIBUISCE A CREARE e REIFICARE LE REALTÀ, ANCHE LE  
REALTÀ DEI GENERI**

# Pilastri di **misoginia**

*L'uomo non deve coprirsi il capo, poiché egli è immagine e gloria di Dio; la donna invece è gloria dell'uomo. E infatti non l'uomo deriva dalla donna, ma la donna dall'uomo; né l'uomo fu creato per la donna, ma la donna per l'uomo. Per questo la donna deve portare sul capo un segno della sua dipendenza.*

**san Paolo di Tarso**, *Lettere ai Corinzi*

*La donna impari in silenzio, con tutta sottomissione. Non concedo a nessuna donna di insegnare, né di dettare legge all'uomo; piuttosto se ne stia in atteggiamento tranquillo. Perché prima è stato formato Adamo e poi Eva; e non fu Adamo ad essere ingannato, ma fu la donna che, ingannata, si rese colpevole di trasgressione. Essa potrà essere salvata partorendo figli, a condizione di perseverare nella fede, nella carità e nella santificazione, con modestia.*

**san Paolo di Tarso**, *Lettere a Timoteo*

*La donna è un tempio costruito su una cloaca (...) Tu, donna, sei la porta del Diavolo, tu hai circuitato quello stesso che il diavolo non osava attaccare di fronte. È a causa tua che il figlio di Dio ha dovuto morire; tu dovrai fuggire per sempre in gramaglie e coperta di cenci.*

**Tertulliano**, scrittore latino cristiano, padre della Chiesa e santo

*Le donne non dovrebbero essere illuminate od educate in nessun modo. Dovrebbero, in realtà, essere segregate, poiché sono loro la causa di orrende ed involontarie erezioni di uomini santi.*

**Sant'Agostino**

*Adamo è stato condotto al peccato da Eva, non Eva da Adamo. È giusto, quindi, che la donna accolga come padrone chi ha indotto a peccare.*

**Ambrogio**, padre della chiesa e santo

# I precedenti illustri

*C'è un principio buono che ha creato l'ordine, la luce e l'uomo, e un principio cattivo che ha creato il caos, le tenebre e la donna.*

**Pitagora**

*L'uomo è per natura superiore, la donna inferiore; il primo comanda, l'altra ubbidisce, nell'uno v'è il coraggio della deliberazione, nell'altra quello della subordinazione.*

**Aristotele**

*Chi si affida ad una femmina si affida ai ladri.*

**Esiodo**

*Alla donna il silenzio reca grazia.*

**Sofocle**



# Aristotele

Di tre cose sono grato alla sorte:  
d'esser nato uomo (Anthropos) e non bestia (Thérion),  
maschio (Anér) e non femmina, greco e non barbaro.

# Antica preghiera del mattino dei **maschi** ebrei

Che tu sia benedetto, o Dio nostro Signore, re dell'Universo, per non avermi fatto nascere **gentile**.

Che tu sia benedetto, o Dio nostro Signore, re dell'Universo, per non avermi fatto nascere **schiaivo**.

Che tu sia benedetto, o Dio nostro Signore, re dell'Universo, per non avermi fatto nascere **donna**.



# Gli aforismi



(brevi frasi che condensano principi “moralì” o di senso comune)

“L’uomo è per natura superiore, la donna inferiore; il primo comanda, l’altra ubbidisce, nell’uno v’è il coraggio della deliberazione, nell’altra quello della subordinazione” (Aristotele)

“C’è un principio buono che ha creato l’ordine, la luce e l’uomo, e un principio cattivo che ha creato il caos, le tenebre e la donna” (Pitagora)

“La donna è un male necessario” (Aulo Gellio)

“Nelle chiese le donne tacciano” (Paolo di Tarso)

“La donna è la porta dell’inferno” (Tertulliano)

“Oggetto necessario, la donna, per preservare la specie” (Tommaso d’Aquino)

“Una donna deve a suo marito la deferenza che un suddito deve al suo principe”  
(Shakespeare)

“L’uomo deve essere addestrato alla guerra, la donna al riposo del guerriero”  
(Nietzsche)

“Le donne sono nate per badare alla casa, mettere al mondo figli e portare le corna”  
(Mussolini)

“Le donne hanno sempre bisogno di un tutore: perciò in nessun caso dovrebbero ottenere la tutela dei figli” (Schopenhauer)



***Le donne sono al mondo  
per piacere e obbedire  
agli uomini***

*Jean-Jacques Rousseau*

La straordinaria influenza di Rousseau sul XVIII e XIX secolo ha avuto la conseguenza di fondare l'inferiorità della donna non più sulla volontà di Dio, così come accadeva nel Medioevo, ma sulla costituzione stessa della natura, che ha sancito le differenze tra genere maschile e femminile.

# Così «autorevolmente» parlavano **cent'anni fa**

*La donna è un uomo arretrato nel suo sviluppo. E' tanto infantile mentalmente quanto lo è fisicamente: le manca la barba, è microcefala, stupida e pigra. Sa disporre i fiori, s'intende di cucina, ma i grandi cuochi e i grandi maestri dell'arte sono uomini. (Teorie «scientifiche» di Lombroso e Ferrero)*

*Il cinese è preistorico, la donna extra storica; l'uno è escluso dalla storia a causa della tradizione, l'altra del sesso (Lezioni di Storia di Giovanni Bovio)*

*La donna, pena grossi guai, non deve essere distolta dalla sua naturale missione, ossia quella di allevare figli (Rivista di Filosofia Scientifica)*

*La donna è inferiore all'uomo perché il suo cervello pesa cento grammi in meno di quello dell'uomo (Prof. Mingazzini - Giornale d'Italia del 7/11/1911)*

# Così alcuni parlano oggi

### ▣▣▣ DIBATTITO SULLA NATALITÀ

# Togliete i libri alle donne e torneranno a far figli

*Il genitore è il lavoro che gli italiani non vogliono più fare. Ma più le culle resteranno vuote più barconi di immigrati arriveranno*

▣▣▣ CAMILLO LANGONE

■ ■ ■ Il lavoro che gli italiani non vogliono davvero più fare non è lo spazzino o il panneliere. Il lavoro che gli italiani non vogliono davvero più fare è il genitore.

Si può capire: non esiste oggi lavoro più gravoso e meno remunerato, anzi, più tartassato. Una volta i figli piccoli erano braccia per i campi e quelli grandi erano bastoni della vecchiaia, adesso tocca mantenerli vita natural durante, come impone la Corte di Cassazione («l'obbligo di versare il contributo per i figli maggiorenni cessa solo quando il genitore obbligato provi che essi abbiano raggiunto l'indipendenza economica», sentenza 14123 della prima sezione civile). Ma non può essere solo questo a provocare lo sboom della popolazione e il boom dell'immigrazione.

Culle vuote e barconi pieni sono fenomeni così strettamente legati che perfino un sincero xenofobo come me ha sbuffato, dopo la reazione leghista alla forzatura di Napolitano sulla cittadinanza ai figli degli immigrati, lo sono di destra perché sono realista: le ideologie e le utopie non me le bevo. E l'uscita di Calderoli («Siamo pronti a fare le barricate») non mi sembra piantata nella realtà,

la Padania in armi è una visione ancora più utopistica dell'Italia senza frontiere che il Presidente della Repubblica vuole imporci a suon di colpi di stato.

#### CULLE VUOTE

Da troppo tempo la Lega abbaia ma non morde. Da troppo tempo i politici, di tutti i partiti, mica solo i bossiani, preferiscono i sogni alle statistiche. La natura non tollera vuoti, bisogna metterlo in testa: non è pensabile che una nazione si spopolizzi senza che alle nazioni vicine venga in mente di ripopolarla. Se in Italia il numero di figli per donna è 1,32, molto sotto la soglia di sostituzione che è poi la soglia dell'estinzione prossima ventura, ci vorrebbe altro che le dichiarazioni di Calderoli, ci vorrebbe un'atomica al giorno per impedire gli arrivi dalla Siria, dall'Egitto, dalla Libia, dove i figli per donna sono più di tre.

E poi le avete viste le piramidi demografiche, quelle rappresentazioni che mostrano la popolazione suddivisa in fasce di età? Non bisogna essere ingegneri o appassionati di faraoni per sapere che le piramidi, se ci tengono a stare in piedi, devono avere base larga e punta stretta. Disgraziatamente la piramide demografica ita-

liana è stretta alla base (pochi giovani), gonfia in mezzo (tantissimi quarantenni) e piuttosto larga in alto (molti vecchi). Più che una piramide sembra una trottoia e le trottoie, si sa, dopo qualche giro cadono. Per non far cadere a terra il trottoleone italiano bisogna dargli un appoggio e i puntelli possibili sono soltanto due: nuova immigrazione e nuova proliferazione.

Il primo non me lo auguro: mi capita sempre più spesso di trovarmi completamente circondato da stranieri (alla stazione di Brescia, in viale IV Novembre a Reggio Emilia, sui regionali notturni in partenza da Bologna...) e mi sembra di vivere un incubo. Preferisco il secondo puntello però bisogna convincere gli italiani a riaccettare il duro lavoro di padri e di madri.

#### DIO NON C'ENTRA

Come? Convertendoli all'islam? Non serve: il paese più prolifico del pianeta è il maomettano Niger (7,68 figli per donna) ma subito dopo, nella classifica della fecondità, si trova la cristiana Uganda. Quindi la religione conta poco o nulla, e a riprova ecco l'Iran, precipitato anch'esso sotto la soglia di sostituzione nonostante veli e ayatollah. Che allora convenga diventare induisti? Macché: in molte zone dell'India ancora

all'apparenza prolifica il tasso di fecondità sta crollando. Oppure buddisti? Niente da fare: i thailandesi si vanno estinguendo a ritmi europei. Comunisti? Peggio che andar di notte, a Cuba si fanno meno figli che nella decadente Olanda.

Se non è la religione, se non è l'ideologia, qual è il vero fattore fertilizzante?

#### LA RICETTA

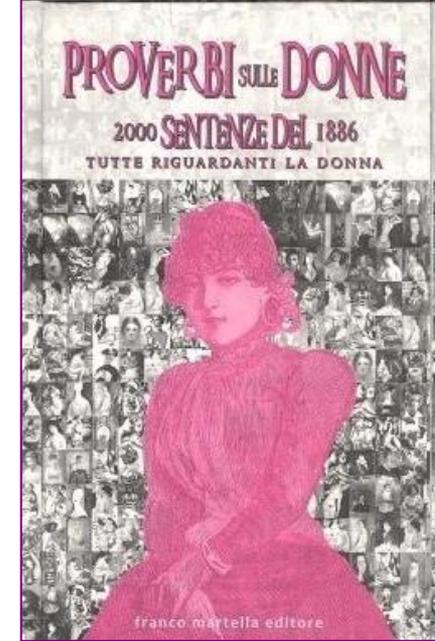
Io lo so ma l'ho tenuto per la fine dell'articolo perché non avevo fretta di farmi lanciare. Ebbene, gli studi più recenti denunciano lo stretto legame tra scolarizzazione femminile e declino demografico. La Harvard Kennedy School of Government ha messo nero su bianco che «le donne con più educazione e più competenze sono più facilmente nubili rispetto a donne che non dispongono di quella educazione e di quelle competenze».

E il ministro conservatore inglese David Willets, ha avuto il coraggio di far notare che «più istruzione superiore femminile» si traduce in «meno famiglie e meno figli». Il vero fattore fertilizzante è, quindi, la bassa scolarizzazione e se vogliamo riaprire qualche reparto maternità bisognerà risolverci a chiudere qualche facoltà.

Così dicono i numeri: non prendetevela con me.

# I proverbi

- Abbi donna di te minore, se vuoi essere signore.
- Chi dice donna dice danno.
- Donne e oche tienine poche.
- Donne, asini e noci voglion le mani atroci.
- La donna ha più capricci che ricci.
- Donna che sa il latino è rara cosa, ma guardati dal prenderla in sposa.
- Chi donne pratica, giudizio perde.
- Le donne hanno lunghi i capelli e corto il cervello.
- Chi vuol vivere e star sano, dalle donne stia lontano.
- Mentre le belle si guardano, le brutte si sposano.
- Le donne sono sante in chiesa, angeli in strada, diavole in casa, civette alla finestra e gazze alla porta.
- Le donne sono una certa mercanzia da non le tener troppo in casa.
- Tempo, vento, signor, donna, fortuna, voltano e tornan come fa la luna.
- Se le donne fosser d'oro, non varrebbero un quattrino.
- Cu' asini caccia e fimmini cridi, faccia di paradisu nun ni vidi.
- Buono o cattivo che sia, al cavallo si dà di sprone. Buona o cattiva che sia, alla moglie si dà con il bastone.



## Nella tradizione popolare ...

- Picchia tua moglie ogni sera: tu non sai perché lo fai, ma lei lo sa.
- Buono o cattivo che sia, al cavallo si dà di sprone. Buona o cattiva che sia alla moglie si dà con il bastone.
- La donna è come la chitarra. Prima la si suona e poi la si appende al chiodo.

# Perfino nel linguaggio della **parità**

“La donna dev’essere uguale all’uomo”

Perché non si dice

“L’uomo dev’essere uguale alla donna” o

“L’uomo e la donna devono essere uguali”



??????????

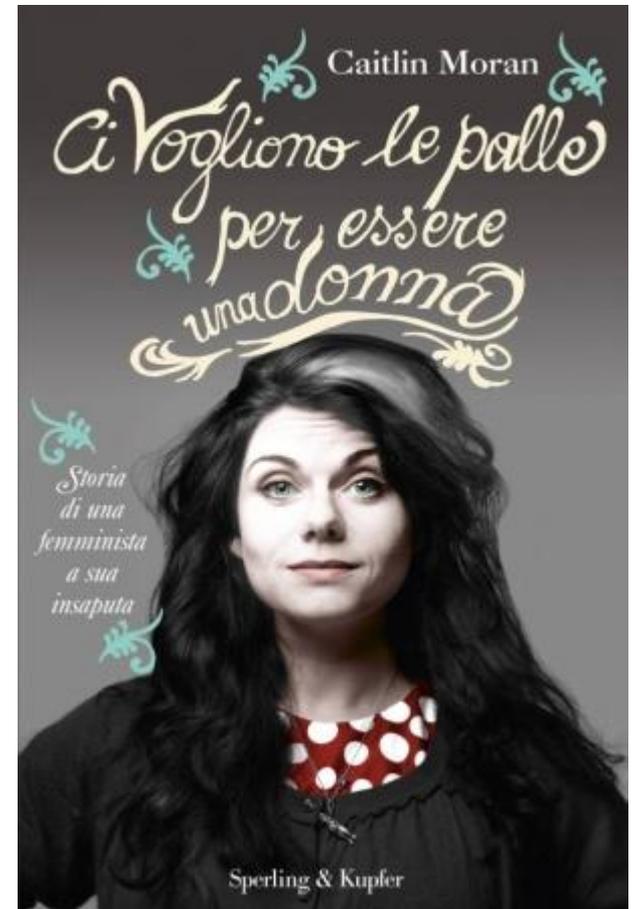
Che brutto definirsi  
"una donna con le palle",  
come se assomigliare ad un  
uomo fosse l'unico modo per  
renderti in gamba.

# Traduzione?

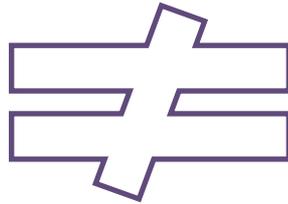
Il libro di Caitlin Moran, *How to be a woman*, è stato tradotto in italiano “Ci vogliono le palle ad essere una donna”.

L'editore spera così di **vendere di più**, e naturalmente difende la propria scelta con la scusa dell'ironia.

Per il commercio il linguaggio sessista è pur sempre un valido alleato.

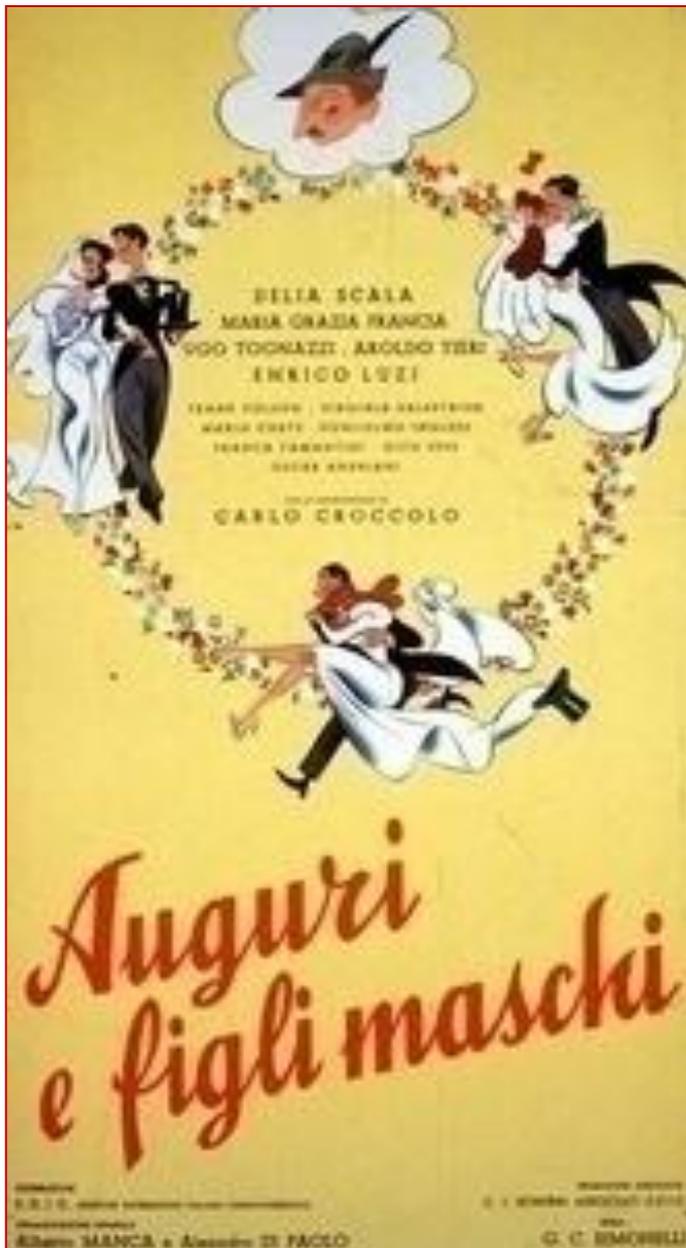


# Modi di dire e frasi idiomatiche discriminanti, anche in situazioni confidenziali e scherzose



Restare zitella  
Essere una “vecchia” zitella

Essere uno scapolo  
(d’oro!)



1951

# Oltre

**Non si dice  
"due donne da sole in vacanza".**

**Si dice  
"due donne in vacanza".**

**Non sono sole, sono in due.**



**Oltre il Genere**

<https://www.facebook.com/oltre.ilgenere>

# Denigrazioni

Quando una persona usa l'appellativo "troia" o "puttana" nei confronti di una donna sta strizzando l'occhio a quella cultura misogina e sessista che reputa la sessualità femminile subordinata a quella maschile.



*comunicazione digenere.wordpress.com*

# Anche **gli insulti** costruiscono l'immaginario

Le invettive indirizzate ai maschi si basano prevalentemente sulla stupidità, sull'inefficienza, sulla disonestà, sul crimine, sulla cattiveria, sulla vecchiaia, sullo sport. O sulle donne della sua famiglia. Quelle che riguardano la bruttezza sono pochissime.

Quelle che riguardano invece le donne si riferiscono praticamente tutte all'aspetto fisico e/o al sesso. È un elenco che, nella sua ossessiva insistenza, fa impressione.



# Titoli di giornale su donne importanti



**1 uomo su 5 ritiene accettabile  
la denigrazione di una donna  
tramite sfottò a sfondo sessuale.**

Tratto da **"ROSA SHOCKING"**, una ricerca di WeWorld.

Se l'uomo non è "vergine" è considerato più "uomo"; se non lo è la donna, è perché è "facile".

Se un uomo ha molte donne è "tosto", se una donna ha molti uomini è una "puttana".

Se una donna veste in modo stravagante è poco seria, se lo fa l'uomo è un originale.

Se un uomo arriva al successo è stato bravissimo, se ci arriva una donna è perché è andata a letto con qualcuno.

Se un uomo dice parolacce è cosa normale, se lo fa una donna è volgare.

La prostituta è una donna senza morale, il gigolò è un uomo che ha esperienza.

L'adulterio: per l'uomo un'avventura, per la donna una vergogna.

Il tempo libero: gli hobby maschili sono seri e impegnativi, quelli femminili sono stupidi.

E infine

Le donne italiane hanno vinto tre volte il campionato europeo di calcio, ma nessuno lo sa.

Anche nel **web**



Se digiti su Google

“*giornalisti*”**i**: appaiono i siti dell’Ordine e della Federazione

“*giornaliste*”**e**: cercansi giornaliste sexy per pornotv; le giornaliste più sexy della tv

Qual è la prima immagine che compare su Google?

**Infermiere**



**Infermiera**



# Gazzetta di Lucca, maggio 2018

L'EVENTO

## La bella giornalista che parla di economia

martedì, 15 maggio 2018, 14:12

di annalisa ercolini

In una giornata leggermente calda, la relatrice è una giovane donna, proviene da Dorgali in Sardegna e possiede una dizione italiana impeccabile, un vestito leggero che annuncia un'estate birichina, tacchi alti, capelli lunghi e lisci, pelle ambrata semplicemente bella come una modella.

Questo potrebbe già bastare invece Mariangela Pira è una giornalista, lavora a Sky TG 24 e disquisisce di economia con una naturalezza dettata da anni di dura pratica.



La nozione di **sessismo linguistico** è abbastanza recente: se la lotta per l'emancipazione femminile ha una storia secolare, solo nella seconda metà del '900 è sorto un dibattito sulle implicazioni linguistiche della differenziazione storica dei ruoli tra maschio e femmina. Presa coscienza dell'invisibilità linguistica delle donne, si è avviato un processo di valorizzazione di una lingua non discriminatoria e sessuata.



# La grammatica? Un optional

Donne di Fatto

## Fabiola Gianotti nuovo direttore del Cern 'Passerò i primi mesi a imparare il lavoro'

Di Davide Patitucci

IlFattoQuotidiano.it / Scienza

## Fabiola Gianotti, primo direttore donna del Cern: "Lavorerò per scienza e pace"

ANSA > Scienza&Tecnica > Fisica & Matematica > Fabiola Gianotti direttore generale del Cern

## Fabiola Gianotti direttore generale del Cern

Prima donna a capo laboratorio europeo di fisica delle particelle

05 novembre, 10:30

The Post  
Internazionale

Inside Foreign Affairs

HOME

MONDO

FOTO

VI

TREND DONNE • OBAMA • ISIS • GAY • IMMIGRAZIONE

Mi piace 0

Segui @ThePostInt



MONDO > EUROPA > ITALIA

Martedì 4 novembre 2014

## FABIOLA GIANOTTI DIRETTRICE DEL CERN

È la prima volta che una donna è a capo del laboratorio europeo di fisica

***il ministro*** Elsa Fornero, ***il magistrato*** Ilda Bocassini,  
***l'avvocato*** Giulia Bongiorno, ***il rettore*** Stefania  
Giannini

Qual è la ragione di questo atteggiamento linguistico? Le risposte più frequenti adducono l'incertezza di fronte all'uso di forme femminili nuove rispetto a quelle tradizionali maschili (è il caso di *ingegnera*), la presunta bruttezza delle nuove forme (*ministra* proprio non piace!), o la convinzione che la forma maschile possa essere usata tranquillamente anche in riferimento alle donne.

Ma non è vero, perché *maestra, infermiera, modella, cuoca, nuotatrice*, ecc. non suscitano alcuna obiezione: nessuno definirebbe mai Federica Pellegrini *nuotatore*.

Le resistenze all'uso del genere grammaticale femminile per molti titoli professionali o ruoli istituzionali ricoperti da donne sembrano poggiare su ragioni di tipo linguistico, ma in realtà sono, celatamente, di tipo culturale.

Dal sito del Governo:

Federica Mogherini è Ministro degli Affari Esteri dal 21 febbraio 2014.

E' nata a Roma nel 1973. Laureata in Scienze Politiche, è sposata ed è madre di due figlie.



Federica Mogherini e i giornali italiani:

«**Il ministro** si è trasferito a Bruxelles con marito e figli». In Belgio hanno pensato a una famiglia di nuova generazione. Si sbagliavano, era il solito pasticcio all'italiana. Da noi funziona così.

# VANITY FAIR

c2

**BÉATRICE DALLE**  
*Papa Francesco? Sì, grazie*

**LEONARDO DICAPRIO**  
*Prova a prendersi (in apnea)*

**García Márquez**  
*CI MANCHERÀ*

**Ayrton Senna**  
*CI SEI MANCATO*

Maria Elena Boschi, ministro per la Difesa costituzionale e per i Rapporti con il Parlamento. Il 15 anni ha già garantito nella squadra del governo Renzi.  
FOTO: MARI CALINBERTI

**Maria Elena BOSCHI**

**LA MODA EVERGREEN**  
interpretata da **NADJA AUERMANN**

## Il sogno del ministro

Dove si parla del suo ruolo nel GOVERNO, dei PREGIUDIZI che l'hanno colpita.

## IL MINISTRO È INCINTA



+Babel

**IERI L'ANNUNCIO** «Proseguirò appieno nel mio incarico anche nei prossimi mesi»

# Il sindaco: «Aspetto una bambina, sarò mamma alla fine dell'anno»

Un fiocco rosa anche al municipio di Marudo, dove è sindaco il futuro papà: Claudio Bariselli, segretario provinciale della Lega

mi mesi. Ieri lo ha dichiarato espressamente: «Sono molto felice e serena. Garantisco che il mio impegno per la città continuerà, la mia volontà resta quella di proseguire appieno nel mio incarico anche nei prossimi mesi. Sto molto bene e sono pronta a concen-



Miracolo della scienza! Il Sindaco è incinta!



## Complimenti per le concordanze



Economia & Lobby

### **Fmi, il direttore Lagarde rinviata a giudizio per l'arbitrato Tapie**

(DI F. Q.)

STRADA  
MARIA GAETANA AGNESI  
MATEMATICO

1718

1799

# Monica Barni



# Paradossi



4A  
SISTEMI ELETTRICI E TELECOMUNICAZIONI  
SISTEMI ELETTRICI E TELECOMUNICAZIONI

Facebook: [www.facebook.com/4A](#)

Twitter: [@4A](#)

# l'uomo giusto per Roma

[www.patriziaprestipino.com](http://www.patriziaprestipino.com)

vidi**on**

DA SEMPRE INVESTIAMO  
**SULLA TECNOLOGIA**  
PIÙ EVOLUTA CHE ESISTA:  
**L'UOMO.**

LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

**FINECO**  
BANK

UN CONSULENTE PER I TUOI INVESTIMENTI E TANTI SERVIZI IN UN UNICO CONTO.

[finecobank.com](http://finecobank.com)  
800.101.101

Fininvest S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit

 **CENTOSTAZIONI**  
MULTI-MEDIA E TELECOMUNICAZIONI

# Concetti ribaditi!



# Paradossi quotidiani

- *RaiTre ha un nuovo direttore (Bianca Berlinguer)*
- *Il marito dell'assessore sarà presidente*
- *Il sindaco di Cosenza ha partorito una bambina*
- *Il ministro indossava un tailleur rosa*
- *Il segretario di Stato (Hillary Clinton) ha accolto la notizia con animo virile*
- *Il primo ministro indiano (Indira Gandhi) è stato assassinato*
- *Il movimento 5 stelle ha chiesto che sia espulsa il sindaco di Quarto*



LA FARNESINA ASSISTE LE FAMIGLIE

## Medico di Novara ucciso in Kenya «Difendeva madre durante rapina»

La vittima è Rita Fossaceca, 51 anni,  
radiologa. Collaborava con la ForLife Onlus, era in Africa da circa due settimane

 Foto  L'intervista del 2008  Una collega: «Grande donna»

 48%

 2433 



Italia

## Violenta medico, arrestato 26enne

Un dottoressa di turno alla guardia medica di Trecastagni, nel Catanese, è stata aggredita e violentata da un 26enne. Il giovane, un italiano di 26 anni residente nello stesso paese etneo, è stato arrestato da carabinieri della compagnia di Acireale....

## INTERVISTA

# Calcio femminile, il capitano Patrizia Panico: "Ora il riconoscimento da professioniste"

Dopo le polemiche per le dichiarazioni di Felice Belloli, dice: "Dove esiste la parità del genere, il calcio femminile prospera. Da noi resta una cosa da maschi". E questo vale per tutti gli sport, perchè per legge sono 'professionistiche' solo le divisioni maschili. Così anche Federica Pellegrini o la Vezzoli sono delle 'dilettanti'

DI LUCIANA GROSSO

02 giugno 2015



0



FACEBOOK



TWITTER



PINTEREST



GOOGLE



EMAIL

“Alla fine vuoi veder che ci fa bene tutta questa storia?”

**Patrizia Panico**, è il capitano della nazionale di calcio italiana e la frasi con cui l'ex presidente della Lega Nazionale Dilettanti, **Felice**



# Idee confuse: è nuova o è nuovo?

**BERGAMO – Si insedia la nuova prefetto in città.**

Speed 24News, 9 aprile 2017

La dottoressa Malgari Trematerra nuovo  
Vice Prefetto Vicario della Prefettura dell'Aquila.  
Nella giornata odierna ha preso servizio  
quale nuova Vice Prefetto.

[www.prefettura.it](http://www.prefettura.it)

# Ciò che non ha nome non esiste

Dare nome ad un ruolo è fondamentale nel processo di **collocazione del ruolo nell'ontologia dei valori culturali condivisi**:

riguarda la collettività attraverso le singole persone;  
ha fortissimo impatto simbolico (inconscio, non esplicito);

è difficilmente negoziabile *in toto* ma può arricchirsi di connotazioni nuove;

è soggetto a mutamento linguistico (il lessico si evolve per tutta la vita).

Angela Merkel vuole essere *nominata al femminile*, perché lo ritiene un genere di tutto rispetto, anzi di gran rispetto. E non teme di perdere di autorevolezza venendo apostrofata *Kanzlerin*, cioè **Cancelliera**.

Merkel è dunque al contempo Cancelliera e una delle persone più potenti del mondo. Si può fare.



# *Che brutto termine, suona male*

***Un termine nuovo è spesso giudicato brutto solo in quanto nuovo, cioè urta contro la purezza, la continuità e la tradizione ...*** Bruno Migliorini, linguista

In molti casi è proprio la mancanza del termine nuovo a causare scorrettezza e dissonanze

*Cambiamenti analoghi nella lingua avvenuti in passato oggi non ci sorprendono più perché l'uso li ha resi normali.*

*Nessuno oggi si stupisce per la parola ragioniera, perché la conquista di questa professione da parte delle donne è già consolidata.*

*Ma se ragioniera e infermiera vanno bene, non c'è ragione per rifiutare ingegnera.*

Francesco Sabatini

## Suona male?

- *architetta*
- *prefetta*
- *ministra*
- *sindaca*
- *avvocata*
- *ingegnera*
- *direttrice*
- *assessora*
- *notaia*
- *protetta*
- *perfetta*
- *maestra,*
- *monaca*
- *disoccupata*
- *infermiera*
- *adescatrice*
- *pastora*
- *operaia*

A close-up photograph of a man's torso, showing his dark brown suit jacket, a light blue and white striped dress shirt, and a yellow tie with a pattern of small blue and black circles. The background is blurred, suggesting an outdoor setting.

***“Non mi dà problemi il termine ‘avvocatessa’, perché so che ricopre il ruolo sia di donne che di uomini”.***

**Marco, avvocatessa, 30 anni**

**Cambia la realtà**  
**=**  
**cambia il linguaggio**

**Le istituzioni promuovono la  
femminilizzazione della lingua**

Bisogna risalire a un momento importante del dibattito sulla “lingua sessuata”, che ha impegnato, dagli anni ‘70 in poi, studiosi e intellettuali, sotto la spinta delle elaborazioni teoriche delle donne.

Il momento coincide con la formulazione delle ***Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana*** (1987) della studiosa femminista Alma Sabatini.

Dietro il lavoro svolto da Sabatini premeva una realtà in mutamento..



# Il dizionario



**Nel 1994 il dizionario Zingarelli**, con un ribaltamento storico, ha inserito la declinazione al femminile di 800 parole maschili, nonostante il fastidio di diversi accademici e il leggero ribrezzo di non poche studiose e studiosi.

Sono nate così *l'avvocata* e *l'ingegnera*, *la ministra* e *l'assessora*, *la notaia* e *la chirurga*, *la giudice* e *la carpentiera*.

E a chi sostiene che certi femminili suonano male, vale la pena rispondere che non si tratta solo di fonetica, perché se suonano bene parole come *parrucchiera*, *coniglietta* o *monaca*, non si capisce perché non dovrebbero suonare bene cariche come *direttrice*, *assessora*, *sindaca* o *questora*.

Il **lessico** dell'italiano prevede sia un repertorio ormai radicato di forme femminili, sia una serie di neoformazioni. La maggior parte dei nuovi termini femminili per professioni o ruoli istituzionali si è “modellata” su quanto ha proposto Alma Sabatini :

- i termini -o, - aio/-ario mutano in -a, - aia/-aria

es. architetta, avvocata, chirurga, commissaria, deputata, impiegata, ministra, prefetta, notaia, primaria, sindaca

- i termini in -iere mutano in -iera

es. consigliera, infermiera, pioniera, portiera

- i termini in -sore mutano in -sora

es. assessora, difensora, evasora, revisora

- i termini in -tore mutano in -trice

es. ambasciatrice, amministratrice, ispettrice, redattrice, senatrice

Nei casi seguenti la forma del termine non cambia e si ha soltanto l'anteposizione dell'articolo femminile:

- termini in -e /-a

es. la custode, giudice, interprete, parlamentare, preside, poeta, psichiatra

- forme italianizzate di participi presenti latini

es. agente, dirigente, inserviente, presidente, rappresentante

- composti

-es. capofamiglia, caposervizi

# Il suffisso -essa

- Nasce per indicare “la moglie di chi esercita la funzione e non già chi è idonea a esercitarla direttamente” (Leone)
  - Si è stabilizzato un tempo soprattutto nei titoli nobiliari  
*baronessa; contessa; principessa; duchessa*
  - È entrato nell’uso comune con parole come  
*professoressa; dottoressa; studentessa*
- Dottoressa* però in tutto il corso della sua storia fino ai primi del ‘900 è stato usato in modo prevalentemente negativo e beffardo, per indicare donne saccenti e presuntuose.
- Il Rigutini - Fanfani (1880) annota: «femm. di Professore; ma *si* userebbe più spesso per ischerzo: “Vuol far la professoressa, ma non sa nulla”»
- Conserva una sfumatura ironica e discriminante  
*ministressa; medichessa, deputatessa*
  - Tende a perdere vitalità e produttività



PAOLA DI NICOLA

# LA GIUDICE

Una donna in magistratura

# Chi guida la **grammatica**?



- E' il maschile che guida le regole della concordanza (l'aggettivo diventa maschile se in un gruppo c'è anche solo un sostantivo maschile).
- La regola è stata fissata in Francia a metà del '600 da Dominique Bouhours, prete gesuita e grammatico, nato nel 1628 e morto nel 1702, che l'ha giustificata affermando - beatamente ignaro del politically correct di là da venire - che ***quando due generi si incontrano, bisogna che il più nobile prevalga***

Se l'insegnante si rivolge alla propria classe mista dicendo "Ragazzi, ora faremo. ..", tutta la classe si sente chiamata in causa, ma se dice "Ragazze, ora faremo ..." solo la componente femminile si sente interpellata.



# Guerra tra i sessi?

Si tratta di **conflitti** non tra uomini e donne, ma tra ordini simbolici.

## sistemi simbolico-culturali

Non sono altro che dei modi  
di pensare

Sono il modo in cui noi organizziamo l'esperienza.



sono mediatori fra i soggetti ed il mondo



**Onu,** *Dichiarazione universale dei diritti umani*  
(1948)

- l'art. 1 affermava che tutti gli uomini nascono liberi e uguali in dignità e diritti

grazie alle pressioni delle donne delle lobbies e delle delegazioni sovietiche e indiane la dizione fu cambiata in

**tutti gli esseri umani**

In Italia le proposte contenute nel volumetto di Sabatini trovarono eco nel **Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche** pubblicato presso il Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (1993) e successivamente nel *Manuale di Stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche. Proposta e materiali di studio*, a cura di Alfredo Fioritto (1997).

C. Robustelli, *Pari trattamento linguistico di uomo e donna, coerenza terminologica e linguaggio giuridico*, in *La buona scrittura delle leggi*, a cura di Roberto Zaccaria, 2012



# Orientamenti europei

**Parlamento Europeo:** Vademecum per evitare un uso sessista delle lingue (2009)

**Commissione Europea** per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (2008): Risoluzione

“ Sull'impatto del Marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini”

**Commissione Europea (2006)”** Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini”



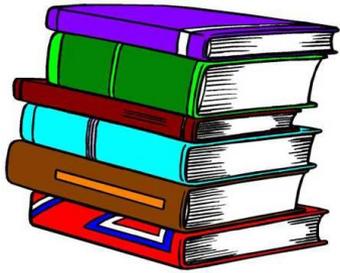
Secondo la Decisione del Parlamento europeo 397.475 IT, deve essere usato un linguaggio senza sessi, per una lingua che rifletta in modo appropriato la sua adesione al principio dell'uguaglianza di genere.

Ad esempio, i traduttori e i redattori degli atti legislativi devono saper riconoscere ed evitare il significato discriminatorio che dipende dall'uso di alcuni vocaboli ed espressioni di uso comune nelle diverse lingue.

# Scrive il Parlamento Europeo ...

## **LINEE GUIDA SPECIFICHE PER L'ITALIANO**

In Italia il dibattito su un uso non sessista della lingua è ancora agli esordi e nella lingua correntemente usata dai media e, in particolare, dalla stampa, nonché nel parlato e nello scritto comuni, si utilizzano a tutt'oggi pochissimi neologismi e si tende a utilizzare il maschile con funzione neutra. In ambito istituzionale la declinazione delle cariche al femminile (*sindaca, ministra, assessora*), già oggetto di esplicito pronunciamento ufficiale in altri Stati europei (v. Francia), non è per lo più regolamentata ed è lasciata alla responsabilità individuale di Comuni, Province e Regioni<sup>1</sup>. Soltanto il 24 maggio 2007 il Ministero per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione ha emanato una Direttiva sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche<sup>2</sup>, nella quale, per quanto attiene al tema in oggetto, si rinvia a due testi specifici<sup>3</sup> che formulano delle proposte su un uso non discriminatorio della lingua.



# Bibliografia

- **AA.VV. (De Mauro, Tullio):** *Come parlano gli italiani*. Firenze (La Nuova Italia), 1994
- **AA. VV. (Sobrero, Alberto A.)** *Introduzione all'italiano contemporaneo, Le strutture*, Roma- Bari (Laterza), 1993
- **Berruto, Giuseppe:** *La sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Roma (La Nuova Italia Scientifica), 1992
- **Chiti, Eleonora,** *Parlare e scrivere senza cancellare uno dei due sessi* . In: *Educare ad essere donne e uomini: Intreccio tra teoria e pratica*, Torino (Rosenberg e Sellier), 1998
- **Cortelazzo, Michele A.:** *Italiano d'oggi*. Padova (Esedra editrice s.r.l.), 2000
- **D'Achille, Paolo:** *L'italiano contemporaneo*. Bologna (il Mulino), 2003
- **Della Valle, Valeria/ Patota, Giuseppe:** *Il Salvalingua. Il manuale più aggiornato per risolvere tutti i dubbi dell'italiano parlato e scritto*. Milano (Sperling Paperback), 1995
- **Marcato G.** (a cura di), *Donna e linguaggio*, Padova (CLEUP), 1995
- **Perrotta Rabissi, A. e Perucci, M.B.,** *Linguaggiadonna . Primo Thesaurus di Genere in lingua Italiana*, Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia, Milano, 1991
- **Robustelli, Cecilia,** *Il genere femminile nell'Italiano di oggi: la norma e l'uso*, Commissione Europea, 2007
- **Sapegno, Maria Teresa,** *Che genere di lingua? Sessismo e potere discriminatorio delle parole*, Roma (Carocci), 2010
- **Serravalle, Ethel** (a cura di), *Saperi e libertà*, Progetto Polite (Associazione Italiana Editori), Milano, 2000

GiULIA  
giornaliste

# Donne, grammatica e media

Suggerimenti  
per l'uso dell'italiano

di Cecilia Robustelli

con la prefazione di Nicoletta Maraschio,  
presidente emerita  
dell'Accademia della Crusca



INPI  
Istituto Nazionale di Prosodia e Grammatica Italiana  
Linguistica Italiana

Associazione Nazionale Giornalisti  
FNSI

ORDINE DEI GIORNALISTI  
DEL Lazio

ORDINE DEI  
GIORNALISTI  
DELLA  
LUNIGIANA

ND NOIDONNE WEEK

